

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 4 novembre 1957 concernente la concessione
di crediti suppletori al Preventivo 1957

(del 5 dicembre 1957)

La vostra Commissione della Gestione ha esaminato anche quest'anno l'ormai tradizionale messaggio governativo chiedente al Gran Consiglio la concessione di importanti crediti suppletori al preventivo 1957.

E anche quest'anno — come gli anni precedenti — accingendosi a stendere il proprio rapporto, la vostra Commissione si vede costretta a constatare come troppo sovente, da parte dei vari Dipartimenti, si faccia ricorso a quell'art. 31 della legge sull'amministrazione e contabilità dello Stato, che contiene una precisa clausola, quella della « manifesta urgenza », per affrontare spese senza ottenerne in precedenza la necessaria ratifica da parte del Gran Consiglio.

Anche nel messaggio in esame, solo una parte di spese possono giustificarsi con la « manifesta urgenza »: mentre nella maggior parte dei casi si tratta di somme destinate ad opere, acquisti, assunzioni ecc. che, con un po' di buona volontà, potevano essere benissimo previste qualche tempo prima e perciò regolarmente iscritte nel bilancio di previsione del 1957.

Dobbiamo quindi constatare che i reiterati inviti della vostra Commissione e del Gran Consiglio stesso al rispetto più scrupoloso della legge sulla amministrazione dello Stato, non sono stati presi in considerazione.

Lo scorso anno avevamo, fra altro, fatto un esame dettagliato delle principali spese per le quali si chiedevano i crediti suppletori e per le quali era evidente che non era giustificato l'appello alla « manifesta urgenza ». Ci dispensiamo quest'anno dal fare simile analisi, limitandoci a rilevare come troppe poste di bilancio presso i singoli Dipartimenti, subiscono regolarmente, di anno in anno, notevoli mutamenti di guisa che il preventivo perde sempre più di attendibilità.

Ci sembra tuttavia opportuno far presente come ogni anno, discutendosi il preventivo dello Stato, sempre si tien conto dei sorpassi e dei crediti suppletori chiesti all'ultimo momento, aumentando di conseguenza le relative voci di bilancio, nella certezza che nell'anno seguente lo Stato abbia a disposizione i crediti necessari.

Purtroppo invece constatiamo come, nonostante questo regolare e continuo aumento degli importi a bilancio, ogni anno ci troviamo di fronte a sempre nuove richieste: per cui se ne deve concludere che in determinati settori dell'amministrazione statale, nel giro di pochi esercizi, si sono registrati aumenti di spese che non possono non impensierire. E' quindi nostro compito cercare una soluzione che ci dia maggiori garanzie e tranquillità.

Rimettendoci perciò, per questa volta, sia alla solerzia di ciascun deputato che avrà condotto personalmente un'indagine sull'urgenza o meno delle spese elencate nel presente messaggio, sia ai nostri precedenti rapporti — invitiamo il Consiglio di Stato a voler dedicare la sua attenzione in modo particolare al settore degli impianti straordinari, per i quali ogni anno si richiedono sempre più forti stanziamenti.

Nè va dimenticato il costante aumento delle spese generali relative all'amministrazione dello Stato — stampati, postali, telefono, ecc. — voci di bilancio che aumentano in modo eccessivo destando qualche preoccupazione tanto più che la promessa semplificazione amministrazione che avrebbe dovuto

far seguito alla sistemazione degli uffici nel nuovo palazzo non è stata attuata.

Fatti questi doverosi rilievi e richiamata la responsabilità sia del Consiglio di Stato sia dei singoli funzionari, vi invitiamo a voler approvare il messaggio in esame, con le seguenti modifiche :

- al Dipartimento giustizia : stralcio della posta di Fr. 6.000,— per missioni della sezione impianto RFD, già votati con un decreto speciale.
- al Dipartimento agricoltura : inclusione della posta di Fr. 6.000,— sotto la voce « Varie », recata dal messaggio ma dimenticata nel progetto di Decreto legislativo.
- al Dipartimento costruzioni dev'essere modificata da Fr. 20.206,— a franchi 20.203,— la voce di bilancio, alla posta « Contributi consortili ».

Per la Commissione della Gestione :

A. Pellegrini, relatore

Borella A. — Bottani — Ghisletta —

Joli — Merlini — Pagani — Pelle-

grini P. — Pelli — Tatti — Verda —

Zeli.
